

Tra progetti e impresa

Gli interventi sostenuti da palazzo Malvezzi nell'ambito del microcredito e del finanziamento a nuove iniziative imprenditoriali avanzate dai soggetti più deboli

di Valentina Avon

Un angelo a tavola, ma per parlare di affari. Può accadere anche questo, quando in cerca di sostegno per un progetto d'impresa ci si rivolge alla Provincia di Bologna.

Una nuova idea, un'intuizione, qualcosa che vale: parte da qui la strada di chi vorrebbe mettere in piedi un'impresa. Ma una volta stabilito il punto di partenza, la strada poi è sempre in salita, per qualcuno ancora di più: servono infatti denaro, conoscenze, saperi. Ci sono finanziamenti da trovare, business plan da fare, professionisti da contattare, l'idea può essere buona, ma va sviluppata, pena il suo spegnimento. Siccome una buona idea è già un patrimonio, se va perduta, tanto più se ciò accade non per l'incapacità di chi la promuove ma per difficoltà strutturali, allora la perdita è per l'intero territorio. Una buona idea va sostenuta, perciò oltre 17 anni fa, nel 1989, è nato Progetti d'impresa, all'interno dell'assessorato alle Attività produttive.

Progetti d'impresa è un servizio a disposizione di tutti coloro i quali abbiano un'idea imprenditoriale da sviluppare nel territorio provinciale. Una somma di servizi: le consulenze vanno dalle informazioni preliminari, su burocrazia e opportunità, fino alla verifica sulla fattibilità dei progetti e alla redazione del business plan.

E attraverso specifiche risorse e strutture, contribuisce alla "messa su strada" di nuove iniziative imprenditoriali.

L'attenzione di Progetti d'impresa è rivolta principalmente ai progetti innovativi o promossi da soggetti che senza un adeguato sostegno rimarrebbero fuori dal mercato (donne, stranieri, fasce sociali non particolarmente avvantaggiate in quanto a risorse o saperi).

Il sostegno può essere diretto (con erogazione di denaro) o indiretto (con fornitura di consulenze, formazione, informazione su aspetti fiscali e giuridici). Gli interventi sono modulati su esigenze particolari, sono inoltre state avviate iniziative che operano con un proprio marchio e propri obiettivi e modalità: Progettando, Progettando-StartCup, Ban e altre azioni nell'ambito del microcredito o del finanziamento per l'imprenditoria femminile. Per alcune di queste ci sono attualmente dei bandi in scadenza.

Progettando è in sostanza un concorso che premia le idee ritenute più interessanti e con maggiore potenziale di sviluppo. Nato nel 2002, per questa sua quarta edizione (il termine per la presentazione delle domande è il 28 aprile 2006) offre 30mila euro per sei premiati, tre per ognuna delle due graduatorie: sezione "Innovazione e ambiente" e sezione "Innovazione e imprenditoria femminile". Il concorso è destinato a giovani aspiranti imprenditori, che non abbiano superato il 41° anno di età. Nella prima edizione di Progettando, dei 26 progetti presentati, dieci sono stati premiati e si sono poi costituiti in impresa, negli otto mesi seguenti, come previsto dal bando. Nelle prime due edizioni la priorità è stata data a progetti di impresa per il settore multimediale, dalla terza edizione, nel 2004, l'attenzione si è spostata sul tema del miglioramento e della salvaguardia ambientale. Fra i progetti avviati troviamo le Pepita Promoters, forniscono servizi di comunicazione, originariamente all'amministrazione pubblica, in fase di crescita sono ora entrate nel mercato delle aziende private.



Foto V. Cavazza

Sempre nell'organizzazione di eventi e nella comunicazione sono stati realizzati i progetti di Cronopios e più recentemente delle Comunicative. Comunicazione e tutela dell'ambiente sono i capisaldi di Caffè Network, impresa cooperativa che edita un periodico che ha la forma di una tovaglietta (ma anche un sito www.lammazzacaffe.it) con le modalità della free press, dedicato all'informazione a carattere ambientale.

Progettando ha finora selezionato 74 progetti imprenditoriali, ne ha finanziati 19 e 6 sono in fase di realizzazione.

A Progettando da quest'anno si è affiancato, grazie a una partnership con l'Alma Mater, un ulteriore bando: **StartCup - Progettando**, sempre destinato a giovani futuri imprenditori. Start Cup è la *business plan competition* dell'Università di Bologna, lanciata nel 2000 anche il primo Premio per l'Innovazione che sia stato organizzato in Italia da un ateneo.

L'incontro di StartCup con la Provincia nasce dalla volontà comune di offrire sostegno all'imprenditoria giovane e innovativa.

La data ultima di presentazione di progetti di impresa per StartCup - Progettando è il 31 maggio 2006, le domande devono pervenire via internet, bando e moduli si trovano nel sito di Progetti d'Impresa (www.provincia.bologna.it/proimp). I primi tre progetti classificati avranno un contributo a fondo perduto ciascuno di 5mila euro. Sia Progettando che StartCup - Progettando selezioneranno progetti a

I DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel riepilogo dei dati del 2005 dell'assessore provinciale al Lavoro Paolo Rebaudengo ha rilevato come durante l'anno scorso siano pervenute agli uffici del Servizio provinciale 86 procedure per complessivi 2807 lavoratori dichiarati in esubero, dato in crescita rispetto al 2004.

Di queste 63 si sono concluse con un accordo, tra aziende e sindacato, con la mediazione della Provincia o presso il Ministero del Lavoro a Roma.

Il settore più colpito è stato quello metalmeccanico, seguito dall'edilizia, dal tessile e da commercio e servizi.

Confrontando i dati del 2005 con quelli dell'anno precedente, l'assessore Rebaudengo ha osservato che, a fronte di un incremento non rilevante del numero di aziende coinvolte nelle procedure di mobilità, il numero dei lavoratori dichiarati in esubero è quasi raddoppiato e più che raddoppiato il numero di quelli collocati in mobilità.

Altri dati arrivano dall'Osservatorio sull'economia e il lavoro in provincia redatto dalla Cgil di Bologna in collaborazione con l'Ires Emilia-Romagna: i posti di lavoro sono aumentati dal 2003 al 2004 (+ 5,6%) ma tre occupati su quattro sono precari (solo il 25% dei nuovi avviati al lavoro ottiene un posto fisso), c'è un aumento degli infortuni (28.000 nel 2004) e una grande quota di lavoro nero o irregolare (nell'87% delle imprese visitate dall'Inps si sono riscontrate infrazioni di legge).

Positivo il bilancio per l'export e in crescita l'occupazione nei servizi.

base tecnologica, o a elevato contenuto di conoscenza, innovativi nei prodotti/servizi offerti, nelle soluzioni organizzative e di mercato, nelle tecnologie utilizzate. Diverso il percorso nel caso si ricerchino risorse per l'**imprenditoria femminile**. La legge 215/92, giunta al sesto bando, aperto lo scorso dicembre, mira a promuovere l'avvio di nuove imprese e lo sviluppo di attività già esistenti se "rosa".

Progetti d'Impresa offre sostegno a chi voglia partecipare al bando. Per il 2006 sono stati stanziati 88 milioni di euro per l'intero territorio nazionale, 1,9 milioni circa sono destinati alla Regione. Il bando è destinato a piccole imprese con una prevalente partecipazione femminile: imprese individuali in cui il titolare è donna, le società o cooperative in cui le socie siano almeno il 60% del totale, società di capitali in cui le donne detengono almeno i 2/3 delle quote di capitale e occupino i 2/3 dei posti nei consigli di amministrazione. Novità per quest'anno: i progetti d'investimento non dovranno essere inferiori a 60.000 euro, né superiori a 400.000 euro. Il finanziamento è previsto per il 50% come contributo in conto capitale, per il restante 50% come finanziamento a tasso agevolato.

Va specificato che per sua conformazione questo bando non offre particolari opportunità e risorse per l'area della provincia di Bologna e della regione Emilia-Romagna, rivelandosi invece più efficace in aree economicamente depresse e ad alto tasso di disoccupazione.

L'attenzione di un servizio come Progetti d'Impresa non poteva non rivolgersi a un sistema di finanziamento delle nuove imprese innovativo e di impatto quale è l'esperienza del **microcredito**.

Nato nei paesi in via sviluppo su impulso dell'iniziativa del "banchiere dei poveri" Muhammad Yunus, l'economista che per primo ha teorizzato e messo in pratica: la creazione di opportunità di accedere a piccoli prestiti a soggetti "normalmente" esclusi dal circuito tradizionale del credito.

L'idea di Yunus ha poi trovato applicabilità anche nel mondo occidentale industrializzato, dove non mancano figure che potrebbero sviluppare impresa se non fossero penalizzate nella fase iniziale da un deficit di risorse difficilmente colmabile attraverso i canali tradizionali. L'attività di Progetti d'Impresa è essenzialmente di orientamento alle opportunità: per microimprese e aspiranti imprenditori, atipici, per ogni categoria con particolare attenzione alle donne. Il servizio dell'assessorato alle Attività produttive ha recentemente messo a punto una convenzione che prevede un progetto di intervento comune con l'associazione Micro.Bo. Messa a punto la mappatura delle esperienze di microcredito in Italia, Provincia, Micro.Bo e gli altri partners (assessorato Istruzione, Lavoro, Politiche per la Sicurezza sul la-



voro della Provincia, Libra.net, Ecipar regionale) mirano insieme a informare e orientare sugli strumenti esistenti di microcredito anche nel territorio provinciale.

Gli "angeli" invece sono arrivati nel Nord Europa già negli anni '80, nel 1999 si è costituito l'EBAN, **European Business Angel Network**, nello stesso anno è nata l'associazione italiana, l'IBAN. Nel 2001 è stata costituita la BAN Bologna, struttura permanente no-profit che ha sede presso la Provincia. I Business Angel, detti anche "investitori informali", sono titolari di impresa o managers, in attività o in pensione, che dispongono di risorse, reti di conoscenze, esperienza e capacità gestionale, che abbiano il gusto di gestire un business e il desiderio di partecipare a aziende con alto potenziale. Il loro ruolo può essere strategico nello sviluppo di Pmi innovative: obiettivo dei Business Angel è contribuire alla riuscita economica di un'impresa e alla creazione di nuova occupazione.

Attualmente ammonta a qualche centinaio il numero dei contatti di potenziali proponenti di idee imprenditoriali, a qualche decina quello di potenziali "angeli". Ban Bologna ha iniziato il suo percorso operativo e nel 2005 è stato celebrato il primo angelico matrimonio fra Achtoons, azienda bolognese di Giovanna Bo e Lucia Pisanelli, e Massimo Scandroglio, che in qualità di Business Angel si è inserito nella compagine di Achtoons. ■

Link utili

Progetti d'impresa

Via Benedetto XIV, 3 40125 Bologna
Tel. 051/6598505 - Fax 051/6599608
<http://www.provincia.bologna.it/proimp>

Business Angel Network

Via Benedetto XIV, 3 40125 Bologna
Tel. 0516598166 - Fax 0516599608
<http://www.banbologna.it>